

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE " IL TEMPO DEI GIOVANI ODV"

Art. 1) E' costituita l'Associazione, senza fini di lucro, denominata: "Il tempo dei giovani ODV" con sede attualmente in Bagnolo San Vito (MN) via don Caffarra - L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Bagnolo San Vito non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2) La durata dell'Associazione è illimitata. Lo scioglimento può essere deliberato solo dall'Assemblea dell'Associazione.

Art. 3) L'associazione persegue un interesse generale nella organizzazione e gestione delle attività culturali artistiche e ricreative di interesse generale così come previsto dall'art. 5 del Dls 3/7/2017 n. 117 lett. i e in particolare:

l'Associazione ha lo scopo benefico di volontariato per la realizzazione di attività di intrattenimento destinata a giovani e adulti nonché all'organizzazione di eventi e manifestazioni di tipo culturale:

- a) per sostenere famiglie che in ambito territoriale presentino situazioni indigenti e/o effettivo bisogno;
- b) per sostenere associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- c) reinvestirli nell'attività dell'associazione per l'organizzazione di eventi ricreativo culturale.

Per il raggiungimento di tali scopi l'Associazione potrà assumere in proprietà, in diritto di superficie o in locazione immobili da adibire a sala giochi, ufficio, bar, saletta polivalente e, comunque, una struttura tipo "ricreativo".

La struttura servirà principalmente per incontri di intrattenimento di carattere culturale, ludico o ricreativo e per l'organizzazione delle attività richiamate nell'atto costitutivo dell'Associazione (vedi Art. 5). La struttura avrà carattere di supporto all'area verde adiacente e agli ex campi di bocce compresa la distribuzione di bevande e alimenti, comprendendo anche l'organizzazione di conferenze, mostre, corsi di formazione, concerti, proiezioni di film e diapositive, promozione della cultura e arte, sport, spettacoli e animazioni per bambini, diffusione di letteratura ivi compresa la pubblicazione di opuscoli e libri. Lo stesso discorso vale per i beni mobili.

Art. 4) L'Associazione è insindacabilmente apartitica: l'esercizio e la manifestazione della propria appartenenza politica dovrà avvenire in altre e separate sedi.

L'Associazione non pone nessuna restrizione di colore, sesso, religione, censo ai propri associati, e anzi rifiuta a priori ogni restrizione o distinzione basata su tali premesse.

SOCI – DIRITTI E DOVERI

Art. 5) Possono essere soci le persone che condividano gli scopi dell'Associazione e quanti abbiano frequentato il corso di formazione alle norme igienico-sanitarie (organizzato dal Consiglio Direttivo per mano del suo Presidente) a seguito dell'abolizione del libretto di idoneità sanitaria con esito positivo e ne sottoscrivano il presente Statuto.

L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

Ciascun socio ha diritto:

- a) di votare per l'elezione degli organi sociali e di presentare la propria candidatura agli stessi e comunque di esprimere il proprio voto in Assemblea;
- b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- c) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i verbali richiedendolo per iscritto con comunicazione indirizzata al Consiglio Direttivo;
- d) di essere rimborsato delle spese effettivamente sostenute e documentate secondo i limiti e con le modalità predefinite dagli organi sociali.

3. Ciascun socio ha il dovere:

- a) di rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, anche se dissenziente, quanto deliberato dagli organi sociali;
- b) di attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo sociale;
- c) di non arrecare danno all'Associazione;
- d) di versare la quota associativa, secondo l'importo eventualmente stabilito in sede di approvazione del bilancio preventivo, o eventuali contributi straordinari finalizzati a supportare le attività associative

Perdita della qualifica di socio:

1. La qualità di socio si perde in caso di morte, per recesso o per esclusione.
2. Il socio può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicarlo in forma scritta al Consiglio Direttivo il quale provvederà ad aggiornare il libro soci. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato salvo il rispetto degli impegni precedentemente presi con l'Associazione.
3. il socio, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.
4. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto segreto
5. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 6) L'accoglimento delle domande d'ammissione all'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci dopo proposta unanime del Consiglio Direttivo.

Art. 7) L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie, e a sostenere l'Associazione.

l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.i

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 11) Organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo composto da 5 (cinque) a 9 (nove) associati
- Il Presidente
- Il Vicepresidente (o i Vicepresidenti)
- Il Segretario
- Il tesoriere

Nessuna carica è retribuita. Potrà essere stabilito il rimborso delle spese sostenute dagli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'Associazione.

ASSEMBLEA

Art. 12)

L'Assemblea è composta dai soci fondatori e da tutti gli associati iscritti a libro soci. I soci sono tenuti a sostenere regolare corso di formazione per le norme igienico-sanitarie effettuate almeno 6 turni di servizio nell'ambito dello stesso anno solare. I soci facenti parte dell'Assemblea potranno essere anche proposti indipendentemente da quanto detto prima anche tramite proposta del Consiglio Direttivo con delibera. L'Assemblea degli associati si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e/o tutte le volte che il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità.

L'assemblea può essere convocata in forma ordinaria o straordinaria.

La comunicazione della convocazione deve essere affissa nella bacheca della sede sociale almeno otto giorni prima della data fissata e deve contenere indicazioni precise sugli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'Assemblea. Le assemblee sono valide, in prima convocazione, con la presenza di tanti associati costituenti almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti.

12.1) Ciascun socio ha diritto ad un solo voto e sono ammesse deleghe, il numero di deleghe possibili a ogni socio è di numero una. Le deleghe devono essere scritte e firmate e contenere il nome del delegante e del delegato.

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

L'Assemblea per l'approvazione del rendiconto della gestione, dovrà tenersi entro 120 GG dalla chiusura dell'esercizio.

La presidenza dell'Assemblea spetta al Presidente dell'Associazione e, in sua assenza, dal socio eletto dagli intervenuti fra i membri del Consiglio Direttivo.

È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;ii
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione;
- f) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- g) eleggere e revocare l'organo di revisione, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- h) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- i) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- j) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- k) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

12.2) L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

12.3) L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) deliberare l'eventuale trasformazione, scissione, fusione o lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

12.4) Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria delibera con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delegati sia in prima che seconda convocazione.

12.5) i soci hanno diritto alla libera visione dei libri sociali. La consultazione e l'esame dei libri sociali può avvenire su semplice richiesta da parte dei singoli associati, i quali devono inviare una richiesta scritta al consiglio direttivo o tramite posta, posta

elettronica o posta certificata. Entro 5 giorni lavorativi, presso la sede sociale, il consiglio direttivo deve mettere a disposizione di ogni singolo richiedente tutti i libri sociali affinché questi ne possano prendere visione. Su singola richiesta è possibile inviare per posta elettronica certificata al richiedente, copia estratta della singola assemblea o del singolo consiglio direttivo.

AMMINISTRAZIONE

Art. 13) Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Si compone da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri compresi Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Essi vengono scelti tra gli associati dell'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili per i successivi 4 (quattro) anni. Nel caso vengano a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono per altro la maggioranza del Consiglio Direttivo, questo provvede a sostituirli per cooptazione, senza dover seguire obbligatoriamente le precedenti elezioni per numero di voti presi. Il consiglio direttivo può, in carico al suo presidente, inserire nuovi consiglieri per meritocrazia o per specifiche qualità o capacità che possano portare miglioramento e crescita alla associazione, fino alla prossima Assemblea.

Art. 14) Il Consiglio Direttivo si riunisce, anche in videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. Il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta l'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione da almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti, e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo saranno valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei membri e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 15) Il segretario verbalizza le decisioni prese nelle Assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo. Il Segretario collabora con il Presidente per la progettazione di tutta l'attività dell'Associazione. Vigila sulla condotta dei soci rispetto alle direttive dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni. Il segretario è responsabile del registro dei Soci; provvede ad aggiornarlo, prendendo visione delle dimissioni e delle esclusioni dei Soci esistenti e vigilando sul pagamento delle quote sociali. Inoltre è responsabile delle attività di mailing, promozionali e di pubbliche relazioni che l'attività dell'Associazione richiede. Il Segretario è tenuto ad aggiornare il Presidente ed i Consiglieri sullo stato dei progetti

dell'Associazione in qualunque momento venga richiesto. Il Segretario, d'accordo con il Consiglio Direttivo, ha la facoltà di creare appositi comitati operativi, ognuno coordinato da un responsabile aggiunto, allo scopo di meglio organizzare ed articolare le attività dell'Associazione. Non è necessario che il personale operativo di questi comitati sia composto solo da Consiglieri. La carica di Segretario scade con quella del Consiglio da cui è stato nominato. Può essere rimosso su decisione della metà dei membri del Consiglio Direttivo o con delibera a maggioranza qualificata dell'Assemblea Ordinaria. In tale caso rimarrà in carica fino alla nomina di un nuovo Segretario.

- a) Art. 16) Al Consiglio sono conferiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, compresi quelli per provvedere all'acquisto o alla trasformazione di immobili, all'accettazione di donazioni e lasciti di qualsiasi genere e a tutte le operazioni dirette al raggiungimento dei fini statuari, compresa la contrazione di mutui, prestando le garanzie anche ipotecarie richieste dagli Istituti di Credito. L'alienazione di beni immobili di proprietà dell'Associazione deve essere tassativamente deliberata dall'Assemblea.
- b)
- c) Il Consiglio Direttivo:
- d) amministra l'Associazione, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche
- e) redige la bozza del bilancio preventivo e del programma di attività
- f) propone, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale
- g) gestisce la contabilità e redige la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione sull'attività svolta che rappresenti quanto realizzato ed i risultati conseguiti
- h) approva o rigetta le domande di ammissione
- i) propone all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci
- j) svolge ogni altra attività non espressamente assegnata, dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.
- k)
- l) Naturalmente al Presidente, o in sua assenza, dal membro del Consiglio Direttivo da lui nominato, spetta la rappresentanza legale nei confronti dei terzi.
- m)
- n)

Art. 17) Il Consiglio promuove la riforma dello Statuto qualora si renda necessario. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti dei consiglieri presenti, In caso di parità dei voti, quello del Presidente vale doppio. Le deliberazioni del Consiglio sono valide se alla riunione prende parte la maggioranza qualificata dei Consiglieri che consiste nella metà più 1 (uno) degli aventi diritto.

Art. 18) Il Presidente presiede le Assemblee sociali ed il Consiglio Direttivo. Al Presidente e/o Vicepresidente spetta la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa. In caso di dimissioni del

Presidente del Consiglio Direttivo, ne fa le veci a tutti gli effetti il Vicepresidente, fino alla fine del mandato del Consiglio Direttivo che lo ha nominato e di cui fa parte. Il Presidente, coadiuvato dal Vicepresidente e dai Consiglieri, provvede a che le finalità dell'Associazione vengano perseguite, assumendosi la responsabilità delle attività tecniche ed organizzative di fronte all'Associazione. Le cariche di Presidente e Vicepresidente scadono con quelle del Consiglio di cui fanno parte. Essi tuttavia possono essere rimossi con delibera della maggioranza qualificata del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea ordinaria. In tale caso rimarranno in carica fino alla nomina di un nuovo Presidente o Vicepresidente. Il Presidente, se lo ritiene opportuno, può avvalersi della facoltà di nominare all'interno del Consiglio Direttivo uno o più Vicepresidenti. Il presidente può essere rieletto senza limite di mandati.

Art. 19) Il tesoriere è responsabile dei fondi messi a disposizione per le attività dell'associazione. Il tesoriere è tenuto ad aggiornare il Presidente del Consiglio Direttivo e i vari consiglieri dello stato dei conti dell'associazione in qualunque momento venga richiesto, presentando un rendiconto finanziario ed economico accompagnato da tutti i documenti relativi alle entrate ed uscite. Il tesoriere ha l'obbligo di redigere annualmente il rendiconto economico e finanziario del bilancio dell'Associazione, che deve essere approvato dall'assemblea ordinaria. La carica di Tesoriere scade con quella del Consiglio da cui è stato nominato. Può essere rimosso su decisione della metà dei membri del Consiglio Direttivo o con delibera a maggioranza qualificata della Assemblea Ordinaria. In tale caso rimarrà in carica fino alla nomina di un nuovo Tesoriere.

Art. 20) Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- o) dagli eventuali contributi volontari;
- p) dalle quote associative annuali dei soci (la quota viene stabilita annualmente in base a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo);
- q) da eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- r) da elargizione dei soci, enti pubblici e privati;
- s) da beni mobili ed immobili provenienti da elargizioni e lasciti;
- t) da beni mobili ed immobili comunque acquistati dall'Associazione stessa o pervenuti ad essa a qualsiasi titolo;

Introiti derivanti attività sociali;

Entrate derivanti attività commerciali e produttive marginali.

Art. 21) Il socio che cessa per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale.

Art. 22) I beni e gli immobili di proprietà dell'Associazione o da questa tenuti in fitto dovranno essere adibiti ad uso dell'Associazione per i fini statutari.

Art. 23) I redditi netti eventuali e il patrimonio dell'Associazione comunque derivati alla stessa, dovranno essere devoluti esclusivamente al raggiungimento dei fini istituzionali

esposti in questo Statuto. Nessuna porzione degli stessi dovrà mai essere pagata e ceduta direttamente o indirettamente sotto forma di utili, dividendi o "bonus" o a titolo di vantaggio ai membri dell'Associazione.

Art. 24) Qualora dovesse risultare che dei beni mobili immobili di proprietà dell'Associazione non avessero possibilità di utilizzazione da parte dell'Associazione stessa, potranno essere venduti, affittati o concessi in uso ad altre associazioni aventi scopi affini.

Di ogni utile o ricavo dovrà beneficiare l'Associazione stessa.

Art. 25) L'Associazione può essere disciolta per volontà dell'Assemblea dell'Associazione stessa con delibera che deve ottenere almeno la maggioranza di 3/4 dei soci iscritti. La delibera di scioglimento deve contemplare la nomina di uno o più liquidatori e la fissazione dei poteri ad essi attribuiti.

Art. 26) I beni mobili o immobili e qualsiasi altro bene di proprietà dell'Associazione non potranno essere in alcun modo assegnati agli associati, ma dovranno essere devoluti ad enti o associazioni aventi finalità istituzionali affini.

Art. 27) Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le disposizioni di Legge in materia.
